

la BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

e-mail: vittorio.bianchi@diocesidicomo.it



PER LA FESTA DEL CORPUS DOMINI

**il Papa Francesco ci offre questa
meditazione:**

“Nel Vangelo che abbiamo ascoltato, c'è un'espressione di Gesù che mi colpisce sempre: «Voi stessi date loro da mangiare» (Lc 9,13). Partendo da questa frase, mi lascio guidare da tre parole: *sequela, comunione, condivisione*.”

1. Anzitutto: chi sono coloro a cui dare da mangiare? La risposta la troviamo all'inizio del brano evangelico: è la folla, la moltitudine.

Gesù sta in mezzo alla gente, l'accoglie, le parla, la cura, le mostra la misericordia di Dio; in mezzo ad essa sceglie i Dodici Apostoli per stare con Lui e immergersi come Lui nelle situazioni concrete del mondo. E la gente lo segue, lo ascolta, perché Gesù parla e agisce in un modo nuovo, con l'autorità di chi è autentico e coerente, di chi parla e agisce con verità, di chi dona la speranza che viene da Dio, di chi è rivelazione del Volto di un Dio che è amore. E la gente, con gioia, benedice Dio.

Chiediamoci: come seguo io Gesù? Gesù parla in silenzio nel Mistero dell'Eucaristia e ogni volta ci ricorda che seguirlo vuol dire uscire da noi stessi e fare della nostra vita non un nostro possesso, ma un dono a Lui e agli altri.

2. Facciamo un passo avanti: da dove nasce l'invito che Gesù fa ai discepoli di sfamare essi stessi la moltitudine? Nasce da due elementi: anzitutto dalla folla che, seguendo Gesù, si trova all'aperto, lontano dai luoghi abitati, mentre si fa sera, e poi dalla preoccupazione dei discepoli che chiedono a Gesù di congedare la folla perché vada nei paesi vicini a trovare cibo e alloggio.

Di fronte alla necessità della folla, ecco la soluzione dei discepoli: ognuno pensi a se stesso; congedare la folla!

Quante volte noi cristiani abbiamo questa tentazione! Non ci facciamo carico delle necessità degli altri, congedandoli con un pietoso: “Che Dio ti aiuti”, o con un non tanto pietoso: “Felice sorte”, e se non ti vedo più ... Ma la soluzione di Gesù va in un'altra direzione, una direzione che sorprende i discepoli: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma come è possibile che siamo noi a dare da mangiare ad una moltitudine? «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». Ma Gesù non si scoraggia: chiede ai discepoli di far sedere la gente in comunità di cinquanta persone, alza gli occhi al cielo, recita la benedizione, spezza i pani e li dà ai discepoli perché li distribuiscano. E' un momento di profonda comunione: la folla dissetata dalla parola del Signore, è ora nutrita dal suo pane di vita. E tutti ne furono saziati, annota l'Evangelista. Anche noi siamo attorno alla mensa del Signore, alla mensa del Sacrificio eucaristico, in cui Egli ci dona ancora una volta il suo Corpo, rende presente l'unico sacrificio della Croce.

E' nell'ascoltare la sua Parola, nel nutrirci del suo Corpo e del suo Sangue, che Egli ci fa passare dall'essere moltitudine all'essere

comunità, dall'anonimato alla comunione. L'Eucaristia è il Sacramento della comunione, che ci fa uscire dall'individualismo per vivere insieme la sequela, la fede in Lui. Allora dovremmo chiederci tutti davanti al Signore: come vivo io l'Eucaristia? La vivo in modo anonimo o come momento di vera comunione con il Signore, ma anche con tutti i fratelli e le sorelle che condividono questa stessa mensa? Come sono le nostre celebrazioni eucaristiche?

3. Un ultimo elemento: da dove nasce la moltiplicazione dei pani? La risposta sta nell'invito di Gesù ai discepoli «Voi stessi date ...», “dare”, condividere. Che cosa condividono i discepoli? Quel poco che hanno: cinque pani e due pesci. Ma sono proprio quei pani e quei pesci che nelle mani del Signore sfamano tutta la folla. E sono proprio i discepoli smarriti di fronte all'incapacità dei loro mezzi, alla povertà di quello che possono mettere a disposizione, a far accomodare la gente e a distribuire - fidandosi della parola di Gesù - i pani e i pesci che sfamano la folla. E questo ci dice che nella Chiesa, ma anche nella società, una parola chiave di cui non dobbiamo avere paura è “solidarietà”, saper mettere, cioè, a disposizione di Dio quello che abbiamo, le nostre umili capacità, perché solo nella condivisione, nel dono, la nostra vita sarà feconda, porterà frutto.

Solidarietà: una parola malvista dallo spirito mondano!

Ancora una volta il Signore distribuisce per noi il pane che è il suo Corpo, Lui si fa dono. E anche noi sperimentiamo la “solidarietà di Dio” con l'uomo, una solidarietà che mai si esaurisce, una solidarietà che non finisce di stupirci: Dio si fa vicino a noi, nel sacrificio della Croce si abbassa entrando nel buio della morte per darci la sua vita, che vince il male, l'egoismo e la morte. Gesù si dona a noi nell'Eucaristia, condivide il nostro stesso cammino, anzi si fa cibo, il vero cibo che sostiene la nostra vita anche nei momenti in cui la strada si fa dura, gli ostacoli rallentano i nostri passi.

E nell'Eucaristia il Signore ci fa percorrere la sua strada, quella del servizio, della condivisione, del dono, e quel poco che abbiamo, quel poco che siamo, se condiviso, diventa ricchezza, perché la potenza di Dio, che è quella dell'amore, scende nella nostra povertà per trasformarla.

Chiediamoci allora adorando il Cristo presente realmente nell'Eucaristia: mi lascio trasformare da Lui? Lascio che il Signore che si dona a me, mi guidi a uscire sempre di più dal mio piccolo recinto, a uscire e non aver paura di donare, di condividere, di amare Lui e gli altri?

Fratelli e sorelle: sequela, comunione, condivisione. Preghiamo perché la partecipazione all'Eucaristia ci provochi sempre: a seguire il Signore ogni giorno, ad essere strumenti di comunione, a condividere con Lui e con il nostro prossimo quello che siamo. Allora la nostra esistenza sarà veramente feconda. Amen”.

— ANAGRAFE PARROCCHIALE —

Diventano 'Figli di Dio' con il Battesimo, il 2 giugno:

CIOCIA DEMETRA - DELL'ORO MAYA - FUOCO ANNA - IMBERTI SARA

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

➤ Domenica 2 giugno: Solennità del Corpus Domini

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
ore 15.30 : Battesimo comunitario per 4 bimbi
ore 17.00 : S. Messa ai Piani Resinelli

➤ Lunedì 3 giugno: IX^a settimana Tempo Ordinario

ore 17.00 : S. Messa a Borbino
ore 21.00 : Incontro Genitori 1^a Primaria in Oratorio
per la progettazione dell'iniziazione cristiana.

➤ Martedì 4 giugno: S. Eutichio, Vescovo (+539)

ore 17.00 : S. Messa a San Rocco
ore 20.45 : Incontro vicariale Catechisti 2^a Primaria
a Mandello S. Cuore
per la verifica sull'anno dell'iniziazione.

➤ Mercoledì 5 giugno: S. Bonifacio, Vescovo Martire

ore 17.00 : S. Messa a Linzanico
ore 20.45 : Consiglio Pastorale Vicariato a Mandello.

➤ Giovedì 6 giugno

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

➤ Venerdì 7 giugno: Sacratissimo Cuore di Gesù

Giornata per la santificazione dei Sacerdoti Primo del Mese: Eucaristia agli Infermi

ore 16.00 : Adorazione eucaristica per le Vocazioni
ore 17.00 : S. Messa in San Lorenzo
ore 17.45 : Incontro di formazione, aperto a tutti, d
di Azione Cattolica in Oratorio

➤ Sabato 8 giugno: Cuore Immacolato B.V. Maria

ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

➤ Domenica 9 giugno: X^a del Tempo Ordinario

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo.
Proclama di apertura del Grest 2013
ore 17.00 : S. Messa ai Piani Resinelli



Sta per iniziare la conta per i 'grestini'.

Per partecipare alla 'grande avventura' del Grest occorre dare l'adesione attraverso l'apposito **modulo d'iscrizione nei giorni 3 e 4 giugno 2013 dalle ore 16.30 alle 18.30 in Oratorio.**

Nel depliant divulgato c'è questa missiva per i genitori: **"CARI GENITORI**, eccoci di nuovo all'inizio di una nuova estate, tempo che ci introduce in un'esperienza di gratuità e di riconoscenza.

È tempo gratuito quello libero dalla scuola dei tanti ragazzi che hanno bisogno di spazio per giocare e divertirsi, ma anche di aggregazione, di comunione e di spiritualità. Ed è gratuito il tempo dei giovani e adulti che prestano il loro servizio in Oratorio.

Non è scontato che si spenda parte della propria estate a favore degli altri, in questo i nostri Oratori sono un'occasione preziosa per educare alla solidarietà e alla fratellanza.

Tutti insieme dobbiamo poter pensare all'Oratorio come ad una possibilità preziosa: la Comunità che compie la testimonianza della carità nella cura dei più piccoli.

La proposta del Grest e dell'Oratorio è dunque anche per voi, Genitori!

Accoglieremo con gioia la vostra disponibilità di tempo donato!

GRAZIE



Nuovo orario SS. Messe feriali



A partire da lunedì 10 giugno, inizio del Grest, per i mesi estivi, la Santa Messa nei giorni feriali verrà celebrata al mattino alle ore 8.30.



IL CORSO HACCP
è aperto a tutti si tiene in Oratorio
DOMENICA 16 GIUGNO 2013
ore 15.00

Dare la propria adesione entro il 10 giugno telefonando al 331/37.73.552

Donna il tuo
5x1000
al nostro Oratorio Pier Giorgio Frassati

C. F. 92.06.29.60.130



L'Oratorio in collaborazione con il Centro Sport ed il patrocinio del Comune organizzano il

**Torneo di Calcio a 7 giocatori
SABATO 15 GIUGNO 2013
dalle ore 08.00 alle ore 20.00**

Le iscrizioni accompagnate dalla quota di € 10,00 per giocatore, si ricevono presso:

- * L'Oratorio Pier Giorgio Frassati : Lunedì 3 giugno
- * Il Circolo Arci : Mercoledì 5 e Venerdì 7 giugno ore 21 - 22.00



La Pro Loco organizza la

RASSEGNA CINEMATOGRAFICA ALL'APERTO

MESE DI GIUGNO

VENERDI' ORE 21.30

- * 07 giugno: presso il campo basket Oratorio
- * 14 giugno: in Piazza Don Alippi Luigi
- * 28 giugno: in Piazza Fontana a Borbino

Per dettagli informativi "PROLOCOLARIO.IT"